

Sinodo benedettino per celebrare il Millenario venerdì 13 giugno 2008

L'obiettivo storico è quello di celebrare il millenario della Badia con la presenza di Papa Benedetto XVI a Cava nel 2011. È anche l'obiettivo del consigliere comunale architetto Antonio Palumbo. Di qui l'iniziativa che sta raccogliendo ampi consensi in città e nel mondo religioso, la organizzazione di un Sinodo Mondiale dell'Ordine Benedettino a Cava de'Tirreni. «Sarebbe il primo Sinodo mondiale dell'Ordine Benedettino che si realizzerebbe ed è la sola vera occasione per una storica visita di Benedetto XVI nella nostra città in occasione del Millennio della fondazione della Abbazia benedettina», spiega Antonio Palumbo. Mancano tre anni per l'inizio delle celebrazioni e dei festeggiamenti per il millenario e fervono i preparativi e della Badia e dell'Amministrazione comunale che proprio in questi giorni hanno concluso un accordo. Un evento che il sindaco Gravagnuolo ha voluto lanciare all'attenzione nazionale ed è stato segnalato tra le prime trenta iniziative partecipanti al progetto "Sfide" al Forum Nazionale della Pubblica Amministrazione.

Sono stati già avviati contatti per assicurarsi in quella occasione personalità di grande prestigio. «La presenza del Papa rappresenterebbe il suggello, ma occorre creare l'occasione», aggiunge Palumbo. Sa che per quanto il millenario della fondazione della nostra Abbazia, un monumento di valore nazionale e singolare centro di cultura religiosa, storica e artistica d'epoca medioevale, costituisca un evento importante, ma non tale da motivare una visita del papa Benedetto XVI. La organizzazione di un Sinodo mondiale che veda la partecipazione a Cava di abati, priori, badesse, sacerdoti e suore. Una occasione per riaffermare e rilanciare le radici storiche dell'Europa cristiana e dello stesso ordine benedettino. «Un simile evento, di rilevanza simbolica, rappresenterebbe il fulcro delle celebrazioni del Millennio e l'unica possibilità concreta per mettere nel 2011 Cava al centro del mondo cattolico».

I primi entusiastici consensi dall'arcivescovo monsignor Orazio Soricelli e dal sindaco Luigi Gravagnuolo. Il primo vede un segno di grande Grazia per la Chiesa locale «un momento storico per le nostre comunità». Il secondo vedrebbe nella presenza del Papa un suggello forte al progetto del Millennio. «È un impegno forte, ma da Cava potrebbe partire per l'Europa un monito per la riaffermazioni di radici cristiane di essa da una Abbazia e da una città nella quale riposa un grande Papa Gregorio VII». Antonio Palumbo sa degli enormi sforzi logistico organizzativi ed economici, ma non disarma anzi già sta mettendo a punto una agenda di impegni e di appuntamenti con il Nunzio e con gli abati di Cava, di Montecassino e il priore di Farfa. Fonte: *Il Mattino*